



Il progetto **Linee Guida per Eventi Sportivi Sostenibili**

è promosso da **UISP Emilia-Romagna**



e realizzato con il supporto di

Punto 3 - Progetti per lo sviluppo sostenibile

www.eventisostenibili.it



e la collaborazione di

ICEA – Istituto di Certificazione Etica e Ambientale



Eventi sportivi podistici, maggio 2015

Indice

Premessa	5
Il Progetto	6
Perché eventi sportivi podistici sostenibili	9
<i>Le criticità ambientali</i>	11
I rapporti con gli stakeholder	14
<i>Possibili Patrocini</i>	14
<i>Possibili Sponsor</i>	14
<i>Possibili Partner</i>	15
<i>Volontari</i>	15
<i>Coinvolgere le altre società sportive</i>	15
L'evento test: la Maratona di Reggio Emilia – Città del Tricolore	16
<i>Una maratona certificata Eventi Sostenibili® ICEA</i>	17
Soluzioni e buone pratiche internazionali	19
<i>LO STANDARD UNI ISO 20121</i>	20
<i>Gestione sostenibile della segreteria</i>	21
<i>Piastrelle piezo-elettriche</i>	22
<i>Nebulizzatori</i>	23
<i>Acqua di rete</i>	24
<i>Borracce</i>	25
<i>Riciclo scarpe da corsa</i>	26
<i>Riciclo indumenti da corsa</i>	27
<i>Spugne personalizzate</i>	28
<i>Attività di formazione</i>	29
<i>Volontari</i>	30
<i>Ammonizioni e richiami</i>	31
<i>Magliette sostenibili</i>	32
<i>Merchandising senza sprechi</i>	33
<i>Pettorali solidali</i>	34
<i>Corsa solidale</i>	35
<i>Mercato contadino all'arrivo</i>	36
<i>Ristori a km zero</i>	37
<i>Alimenti per celiaci</i>	38
<i>Stoviglie monouso compostabili</i>	39
<i>Materiali del percorso di gara</i>	40
<i>Servizi igienici sostenibili</i>	41
<i>Incentivare Mezzi pubblici</i>	42
<i>Carpooling</i>	43
<i>Mezzi Ibridi</i>	44
<i>Premi in materiale riciclato</i>	45
<i>Pacco Gara Virtuale</i>	46

Premessa



La **UISP Emilia-Romagna** da tempo è impegnata per **valorizzare e tutelare l'ambiente che ci circonda**, attraverso un uso attento delle risorse, la raccolta differenziata, la diffusione di buone pratiche per la sostenibilità ambientale, poiché riteniamo che lo sport rappresenti uno degli ambiti educativi e formativi fondamentali per la nostra società civile. Il nostro impegno per la salvaguardia dell'ambiente e per costruire un futuro sostenibile lo portiamo

avanti ogni giorno, anche attraverso l'organizzazione delle nostre attività. Ne sono un esempio manifestazioni come Vivicittà, i Mondiali Antirazzisti, Bicincittà, il Sessantesimo della Uisp con Rimini 2008, fino ad arrivare all'organizzazione sostenibile e alla certificazione del nostro ultimo congresso regionale che abbiamo svolto nel febbraio 2013. Il Comitato regionale da tempo sviluppa progetti su ambiente e sostenibilità, cercando di attuare azioni misurabili e replicabili. Ne sono un esempio il Manuale degli Eventi Sportivi Sostenibili e il relativo concorso, la formazione per i dirigenti, la certificazione del Congresso regionale, azioni che hanno visto lo sviluppo di buone pratiche replicabili e la realizzazione di strumenti utili per tutte le nostre società e i nostri dirigenti.

Occorre unire sempre di più progettualità e attività, attraversando la quotidianità dei nostri Comitati, delle nostre Leghe e Aree, delle nostre Società. **La Sostenibilità deve essere patrimonio della nostra Associazione a tutti i livelli**, per far crescere una consapevolezza sull'importanza della salvaguardia dell'ambiente, dell'uso attento delle risorse, del riciclo e del riuso anche in ambito sportivo.

Un obiettivo ancora più sentito se si fa riferimento al nostro particolare contesto territoriale. **L'Emilia-Romagna è un territorio ricco di eventi sportivi**, che, il più delle volte, avvengono in contesti di grande pregio naturalistico (dai parchi dell'Appennino alle spiagge della riviera) o storico culturale (i centri storici delle nostre città) oppure in impianti sportivi che, per la maggior parte, sono ancora fortemente energivori.

Partendo da queste esigenze e dal particolare contesto territoriale nasce l'idea di realizzare le **linee guida, specifiche per disciplina sportiva, per realizzare eventi sportivi sostenibili**. Uno strumento, unico nel suo genere, frutto del lavoro partecipato tra comitati, leghe ed associazioni sportive e che capitalizza le esperienze "dal basso" di chi organizza le manifestazioni sul territorio integrandole con le competenze e le professionalità che la UISP ha maturato in questi anni di progetti rivolti alla sostenibilità.

Mauro Rozzi

Presidente UISP Emilia-Romagna

Il Progetto

Il progetto di UISP Emilia-Romagna ha come obiettivo principale la realizzazione delle linee guida rivolte all'organizzazione sostenibile di eventi sportivi. Nello specifico si tratta del primo manuale per la sostenibilità organizzativa degli eventi sportivi in Italia, che approfondisce in maniera distinta le manifestazioni delle differenti discipline sportive maggiormente diffuse sul territorio regionale.

L'implementazione di linee guida specifiche per ciascuna disciplina sportiva è stata possibile grazie ad un percorso articolato in più tappe:



Il progetto ha preso avvio con la fase di sperimentazione, ovvero l'organizzazione sostenibile di **un calendario di eventi sportivi pilota**, diffusi sul territorio regionale e suddivisi per disciplina sportiva. Si è cercato di far rientrare in questo campione di eventi pilota tutte le discipline maggiormente rappresentative degli sport in Emilia-Romagna.

Il Calendario degli Eventi Pilota Sostenibili

1. Rassegna di Ginnastica

Comitato UISP di Bologna – UISP Lega Regionale Le Ginnastiche [12 gennaio 2014]

2. Gara di autocross

UISP Lega Automobilismo – Società organizzatrice [13 aprile 2014]

3. Finali di calcio a 5

Comitato UISP di Parma – UISP Lega Calcio territoriale [17 aprile 2014]

4. Finali di Beach Tennis

Comitati UISP Bassa Romagna [25 maggio 2014]

5. Gara di MTB

Comitato UISP di Forlì-Cesena - Società organizzatrice [9 novembre 2014]

6. Maratona di Reggio Emilia – Città del Tricolore

Comitato UISP di Reggio Emilia - Società organizzatrice [14 dicembre 2014]

I singoli eventi hanno sperimentato un percorso gestionale di analisi organizzativa e miglioramento ambientale che si è concluso con la valutazione del livello di sostenibilità raggiunto e la relativa certificazione secondo il disciplinare Eventi Sostenibili® ICEA.

La valutazione ha preso in considerazione l'intero ciclo di vita degli eventi pilota: dalla segreteria organizzativa, alla scelta dei pacchi gara, dalle modalità di diffusione degli inviti alla gestione della mobilità indotta, dai premi alla scelta degli allestimenti.

A partire da queste esperienze pilota, la UISP Emilia-Romagna ha redatto **le linee guida per eventi sportivi sostenibili suddivise per disciplina sportiva:**

1. Eventi sportivi podistici
2. Eventi sportivi di ginnastica
3. Eventi sportivi di squadra
4. Eventi sportivi automobilistici
5. Eventi sportivi da spiaggia
6. Eventi sportivi ciclistici

Gli eventi considerati sono suddivisibili in due grandi macro-categorie:

- **Indoor** o eventi in strutture: eventi sportivi di ginnastica ed eventi sportivi di squadra.
- **Outdoor** o eventi all'aperto: eventi sportivi podistici, automobilistici, in spiaggia, ciclistici.

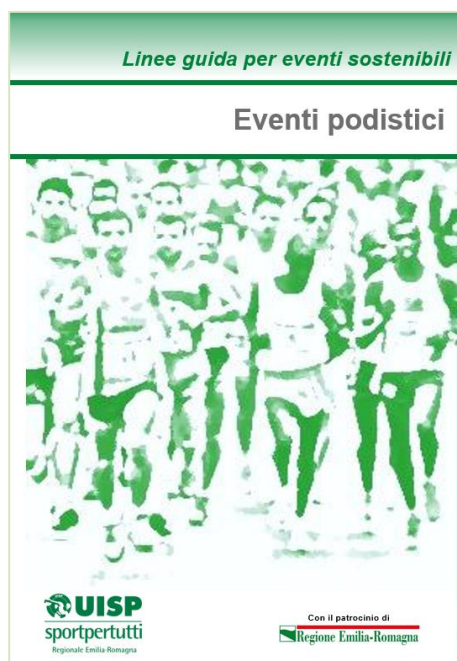
Ciascuna linea guida, basandosi sull'evento-pilota, prende in considerazione le criticità, le necessità organizzative ed il contesto specifico (atleti/partecipanti, spettatori, comunità locale, ecc.) associato agli eventi sportivi della disciplina affrontata. Inoltre, ampio spazio è riservato alle buone pratiche adottabili, ovvero le alternative per migliorare la sostenibilità della manifestazione.

Per una consultazione più veloce, sono state suddivise per ambito tematico (acquisti, consumi, sensibilizzazione, gestione rifiuti, trasporti, ecc.). Per ciascun consiglio di miglioramento sono riportate le principali esperienze di successo in eventi analoghi (su scala internazionale) e le informazioni supplementari per implementare le alternative sostenibili nel proprio evento.

Due manuali per una linea guida complementare

Per supportare gli organizzatori in tutte le fasi di progettazione sostenibile dell'evento sportivo, dalle più generiche (comuni a tutte le discipline) fino alle soluzioni più specifiche si è pensato alla progettazione di un doppio manuale che si consiglia di consultare sempre in maniera accoppiata:

1. **Linee guida per eventi sportivi sostenibili per disciplina sportiva di riferimento;**
2. **Manuale eventi sportivi sostenibili¹**



Manuale Eventi Sportivi Sostenibili

Link web 

Linee Guida Evento Specifico

(presente documento)

-
1. Linee guida redatte sempre dal comitato regionale UISP Emilia-Romagna (2011-2012), http://www.uisp.it/emiliaromagna/files/Sostenibilita/documenti/uisp_manuale_eventi_sportivi_sostenibili.pdf

Perché eventi sportivi podistici sostenibili

Gli eventi podistici attraggono migliaia di atleti, provenienti spesso da tutto il mondo, che in un periodo di tempo molto limitato occupano centri storici ed aree verdi circostanti, creando una consistente alterazione dell'ecosistema urbano (ad es. nei consumi, nella fruizione dei servizi, ecc.), ai quali si rende necessaria una risposta efficiente ed organizzata.



Figura 1. 18^ Tricolore Marathon, Reggio Emilia.



Per inquadrare numericamente l'importanza (e l'impatto) di questa disciplina sportiva, si pensi che solo in Italia i praticanti delle discipline podistiche sono circa 6 milioni, una porzione importante: pari circa al 10% della popolazione

Fonte Coni 

Di seguito si riporta l'elenco delle 10 maratone più partecipate in Italia (dati 2013):

	Arrivati	Manifestazione
1°	10.667	19° Maratona di Roma
2°	9.290	30° Firenze Marathon
3°	5.326	28° Venice Marathon
4°	3.514	13° Milano City Marathon
5°	3.465	27° Turin Marathon
6°	2.541	10° Treviso Marathon
7°	2.385	18° Maratona di Reggio Emilia - Città del Tricolore
8°	1.733	14° Maratona Sant'Antonio di Padova
9°	1.202	12° Verona Marathon
10°	1.068	12° ColleMar-athon di Fano

La responsabilità delle società sportive in termini di volano di cambiamento e sensibilizzazione verso nuovi stili di vita improntati alla sostenibilità non è quindi trascurabile. I partecipanti alle competizioni sportive, organizzate secondo criteri di sostenibilità, sono soggetti a stimoli in grado di creare consapevolezza ed emulazione nella pratica quotidiana della disciplina sportiva e nella vita di tutti i giorni.

Gli atleti sono sempre più sensibili agli impatti ambientali generati dalle proprie attività competitive, soprattutto in quegli eventi di dimensioni maggiori i cui ordini di impatto non possono essere trascurati.



Figura 2. Un esempio dei rifiuti prodotti durante gli eventi podistici.

A testimonianza di quanto sia sviluppato l'interesse e di quanto le aspettative siano alte in questo senso, più di 8.000 atleti della maratona di New York (che registra oltre 45.000 partecipanti, e più di due milioni e mezzo di spettatori) hanno sollecitato gli organizzatori, attraverso la firma di una petizione, affinché realizzassero l'evento secondo i principi dello sviluppo sostenibile (per maggiori informazioni www.charge.org)

Non solo impatti negativi...



“L'amministrazione Bloomberg aveva accuratamente calcolato l'impatto economico di ogni maratoneta e delle persone che lo accompagnano per la durata del suo soggiorno a New York. Ogni persona che viene nella Grande Mela per la maratona spende, secondo gli studi della Aecom, in media 1778 dollari: albergo, ristoranti, shopping, bar, spettacoli”

Fonte: L'Espresso – A. Visconti [Link web](#)

Le criticità ambientali

Le criticità ambientali principali degli eventi podistici possono essere ricondotte, oltre che allo svolgimento dell'evento "maratona", anche alle diverse attività del pre-evento come ad esempio la gestione organizzativa della manifestazione ma anche alla fase di preparazione degli atleti stessi, che nei mesi precedenti intraprendono un percorso di preparazione sportiva alla manifestazione.

Nella tabella seguente è riportato l'impatto medio, in termini di produzione di CO₂, che ciascun corridore della maratona produce durante i 12 mesi antecedenti di preparazione all'evento podistico (lo studio di riferimento, risalente al 2008 è consultabile al link: <http://www.runnersworld.com/other-gear/runnings-impact-earth> ).

Impatto medio annuo di un corridore		Emissioni Kg CO ₂
Attrezzatura		
Calzini:	3 paia di calze	40
Scarpe da corsa:	3 paia di scarpe	195
Pantaloncini:	2 paia di pantaloncini	44
Pantacalze:	1 paio di pantacalze	35
Magliette da corsa:	1 maglietta	21
Lavaggi e asciugatura:	1 carico a settimana	102
Viaggi		
Viaggi in macchina per allenamenti e gare (618 km)		151
Viaggi in aereo per le gare (2.414 km)		1.850
Viaggio in auto a noleggio da aeroporto (160 km)		35
Totale		2.471

La fase di svolgimento dell'evento è però quella che mostra i maggiori impatti dal punto di vista ambientale considerando i consumi di materie prime e la conseguente produzione di rifiuti. Nella seguente tabella sono riportati alcuni dati relativi alle maratone di New York (i dati riconducibili a tale evento podistico sono consultabili al link: <https://www.change.org/petitions/waste-less-new-york-city-marathon> ) e Reggio Emilia, uno dei maggiori eventi podistici italiani.

Consumi (1. Maratona di Reggio Emilia – Città del Tricolore, ed. 2013)	
Aree ristoro	
Acqua	1.080 L.
The	1.250 L.
Sali minerali	750 L.
Consumi (Maratona di New York, ed. 2011)	
Aree ristoro	
Bottiglie di plastica	237.200
Bicchieri di carta	2.300.000

La seguente tabella mostra le quantità di rifiuti raccolti nelle edizioni 2013 e 2014 della Maratona di Reggio Emilia – Città del Tricolore. I dati sono suddivisi per categorie e sono stati riportati sia in kg sia in percentuale. Considerando il numero totale dei partecipanti alla maratona, si può stimare che ogni partecipante impatta, durante una gara, per circa 0,5 kg di rifiuti.

Categoria rifiuto	Volume rifiuto Maratona RE 2014 (kg)	Volume rifiuto Maratona RE 2013 (kg)	Maratona RE 2014 %	Maratona RE 2013 %
Indumenti usati	30	70	2	4,5
Carta/cartone	450	460	27	29,4
Plastica	150	180	9	11
Indifferenziato	880	780	52	50
Rifiuto organico	180	80	10	5,1
TOTALE	1.690	1.570	100	100

La quantità di rifiuto differenziato raccolto durante la manifestazione è pari al 48% (edizione 2014) e al 50% (edizione 2013). Raggiungere il 50% di raccolta differenziata è sicuramente un buon dato, se si pensa alle criticità ed alle esigenze di un evento podistico (ad es. gli spugnaggi). Per meglio capire questo dato, può essere utile rapportarlo ai dati sulla raccolta differenziata dell'area in cui si inserisce l'evento. I dati sul territorio, seppur con le dovute differenze per i sistemi confrontati, sono un utile benchmark di come l'evento impatti sul territorio dal punto di vista ambientale.

Secondo il rapporto annuale sulla gestione dei rifiuti urbani in provincia di Reggio Emilia, nel 2012 la percentuale di raccolta differenziata media provinciale è stata del 60,5%. La percentuale di raccolta differenziata per il comune di Reggio Emilia, per lo stesso anno, è stata del 58,8%.

La composizione della raccolta differenziata totale per la provincia di Reggio Emilia (anno 2012) rispetto alle categorie maggiormente significative sono rappresentate da:

- organico 41,1%
- carta 19,4%
- vetro 8,3%
- plastica 5,2%
- abiti usati 0,3%

<http://www.provincia.re.it/page.asp?IDCategoria=701&IDSezione=18976&ID=533150> 

Dai dati rilevati si può osservare come le edizioni 2013 e 2014 della Maratona abbiano registrato un tasso di raccolta differenziata inferiore rispetto a quello del territorio provinciale e comunale di Reggio Emilia (anno di riferimento: 2012).

Tuttavia, all'interno dei dati rilevati riguardo la raccolta differenziata si può osservare come per alcune categorie (indumenti usati, plastica, cartone) la Maratona di Reggio Emilia – Città del Tricolore abbia una percentuale maggiore di raccolta rispetto al dato provinciale; mentre la frazione di organico è notevolmente inferiore rispetto alla media provinciale. Durante la Maratona non è stato prodotto vetro come rifiuto della manifestazione, quindi il dato non è confrontabile.

Quadro riassuntivo gestione raccolta rifiuti Maratona di Reggio Emilia – Città del Tricolore 2014

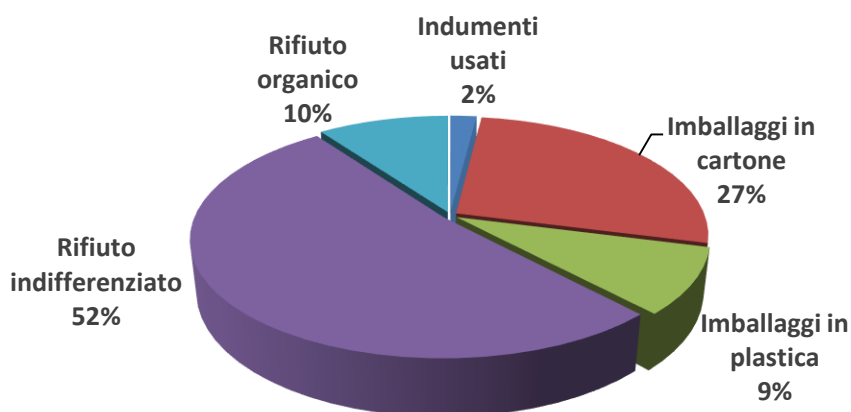


Figura 3. Risultati gestione raccolta differenziata edizione 2014

I rapporti con gli stakeholder

Possibili Patrocini

Gli aspetti ambientali del progetto “evento sportivo sostenibile” possono suscitare l’interesse nelle amministrazioni locali: gli **Assessori all’Ambiente**, per i quali i temi trattati del progetto risultano sicuramente coerenti con il proprio programma se non addirittura si integrano con gli obiettivi di importanti strumenti di pianificazione (Piano Rifiuti, GPP, Piano Mobilità, ecc.).

Si consiglia di inoltrare una richiesta di patrocinio, richiedendo una eventuale collaborazione alla realizzazione del progetto.

(Per avere un modello di richiesta di patrocinio, scrivere a emiliaromagna@uisp.it)

Si consiglia di inoltrare la richiesta anche all’Assessore allo Sport ed al Sindaco/Presidente e di prendere contatti direttamente con l’Assessore all’Ambiente per valutare, in un incontro successivo, che ruolo può avere l’Amministrazione.

Possibili Sponsor

Grazie alla valenza ambientale del progetto è possibile incrementare il proprio appeal verso aziende sponsor disposte a sposare gli obiettivi di sostenibilità della manifestazione. La valenza di sponsorizzazione non è solo quella di visibilità durante l’evento ma anche coerenza con il loro impegno ambientale (aziende ecologiche certificate) o con i loro prodotti. Questa tipologia di aziende può “rendicontare” la sponsorizzazione del progetto all’interno del proprio bilancio sociale come un progetto di *Corporate Social Responsibility*.

Come contattarli?

- Invio di una lettera di presentazione del progetto all’attenzione del Presidente e del responsabile marketing e/o comunicazione, contenente la richiesta di sponsorizzazione e l’esplicitazione del piano visibilità che verrà offerto all’azienda.
- Re-call telefonico chiedendo del responsabile marketing e/o comunicazione per fissare appuntamento se interessati.

(Per avere un modello di richiesta sponsorizzazione, scrivere a emiliaromagna@uisp.it)

Possibili Partner

Gli aspetti ambientali del progetto necessitano di un sostegno in termini tecnici ed operativi delle **aziende di gestione dei servizi pubblici (rifiuti, acqua, mobilità)** che possono quindi divenire partner del progetto.

La valenza ambientale che caratterizza il progetto eventi sportivi sostenibili può essere uno stimolo per conferire una sponsorizzazione, in quanto è coerente con il loro impegno ambientale e con i loro servizi. Ad esempio le multi-utility hanno l'opportunità di collaborare sostegno ad una iniziativa per il territorio, che eventualmente possono rendicontare nel proprio bilancio di sostenibilità.

Come contattarli?

Sarà necessario inviare una lettera di presentazione del progetto all'attenzione del Presidente, del Direttore e del responsabile marketing e/o comunicazione, esplicitando le modalità di collaborazione dell'azienda e l'eventuale richiesta di sponsorizzazione, esplicitando il contributo in termini di visibilità.

(Per avere un modello di richiesta partenariato/sponsorizzazione alla multi-utility, scrivere a emiliaromagna@uisp.it)

Volontari

Prima della manifestazione, quando tutti i dettagli del progetto evento sostenibile saranno definiti (interventi, piano monitoraggio, ecc.), sarà di fondamentale importanza fissare un incontro per informare/formare tutti i volontari della manifestazione, in particolar modo per quanto riguarda la raccolta differenziata. Qualora, per ragioni di tempo, logistiche o altre motivazioni, non sia possibile fissare una riunione con i volontari, si consiglia di inviare un decalogo, sintetico ma completo, con le istruzioni per l'eco-volontario.

Coinvolgere le altre società sportive

Tutte le società sportive UISP (in particolar modo quelle della lega di appartenenza della disciplina) devono essere oggetto di una specifica azione di comunicazione rispetto al progetto.

Si consiglia di inviare una specifica comunicazione illustrando il progetto e richiedendo loro un supporto in termini di diffusione. (Per avere un modello di informativa per le società sportive UISP, scrivere a emiliaromagna@uisp.it)

L'evento test: la Maratona di Reggio Emilia – Città del Tricolore

L'evento pilota, utile per la definizione delle linee guida presenti in questo documento, è stato la 19° Maratona Internazionale di Reggio Emilia – Città del Tricolore svoltasi a Reggio Emilia Domenica 14 dicembre 2014 (www.maratonadireggioemilia.it).



Figura 4. L'arrivo dell'edizione 2012 della Maratona di Reggio.

Grazie al supporto del Comitato UISP di Reggio Emilia e del Comitato UISP regionale, la Maratona di Reggio Emilia – Città del Tricolore ha avviato, dopo la positiva esperienza dell'edizione 2013, un percorso per ridurre progressivamente l'impatto ambientale della manifestazione.

Sono infatti state sperimentate scelte organizzative e di fruizione dell'evento meno impattanti, per rendere la Maratona di Reggio Emilia – Città del Tricolore un evento più sostenibile.

Sono stati inoltre monitorati gli aspetti ambientali rilevanti per un evento di queste dimensioni (trasporti indotti, rifiuti prodotti, ecc.) e sperimentate attività per ridurre l'impronta ecologica dell'evento.

L'impegno degli organizzatori verso la sostenibilità è stato tradotto in una serie di iniziative atte al miglioramento delle performance ambientali della manifestazione. Di seguito sono riportate alcune delle iniziative sostenibili che hanno segnato l'approccio sostenibile:

- La stampa del materiale informativo su carta certificata.
- L'istituzione di un servizio bus dalle principali città di provenienza dei partecipanti.
- L'istituzione di un servizio di navetta ad alimentazione diesel/ibrida di collegamento tra la stazione ferroviaria ed il palazzetto dello sport.
- L'utilizzo di energia termica per il riscaldamento del palazzetto dello sport.
- L'utilizzo di acqua di rete in tutti i punti ristoro allestiti lungo il percorso di gara.
- L'installazione di una casa dell'acqua per l'utilizzo di acqua di rete.
- La possibilità di effettuare la raccolta differenziata di più frazioni merceologiche.
- La diffusione esclusivamente online di tutti i materiali informativi post evento.

Una maratona certificata Eventi Sostenibili® ICEA

La XIX Maratona di Reggio Emilia – Città del Tricolore (14 dicembre 2014), promossa dalla UISP Emilia-Romagna, ha ottenuto il marchio Eventi Sostenibili® - ICEA.

Eventi Sostenibili® ICEA permette di analizzare la sostenibilità di tutte le fasi dell'evento, identificando aspetti critici, punti di forza e potenziali azioni di miglioramento.

La Maratona di Reggio Emilia – Città del Tricolore, sulla base dell'analisi condotta, è stata valutata con un livello di sostenibilità pari a **80 punti percentuali** su 100, tale da giustificare il rilascio della certificazione Eventi Sostenibili ICEA e del marchio con attestazione in **classe A**.

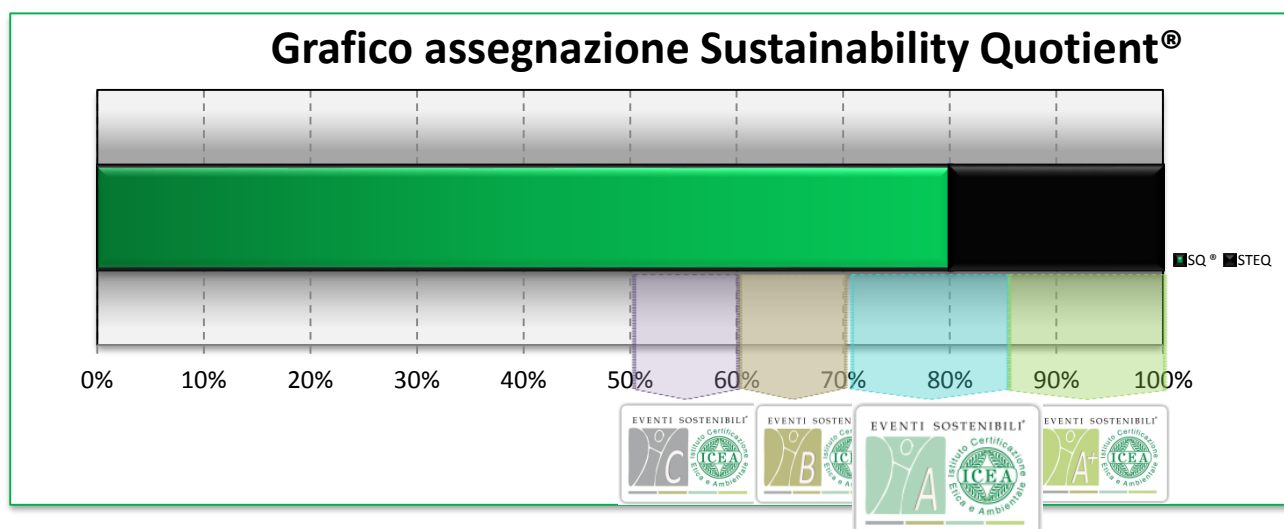


Figura 5. Grafico esplicativo di assegnazione del logo Eventi Sostenibili® - ICEA per la Maratona di Reggio Emilia.
 In verde il livello di sostenibilità, con esplicitato il logo di sostenibilità corrispondente.

Complessivamente il punteggio in cui si attesta l'evento è un chiaro indice di buone prestazioni ambientali in tutte le sezioni analizzate (Segreteria organizzativa, Mobilità sostenibile, Location, Food&Beverage, Evento Outdoor e Congedo), frutto di un processo gestionale mirato al miglioramento continuo e al chiaro obiettivo di organizzare una manifestazione in linea con i principi della sostenibilità.

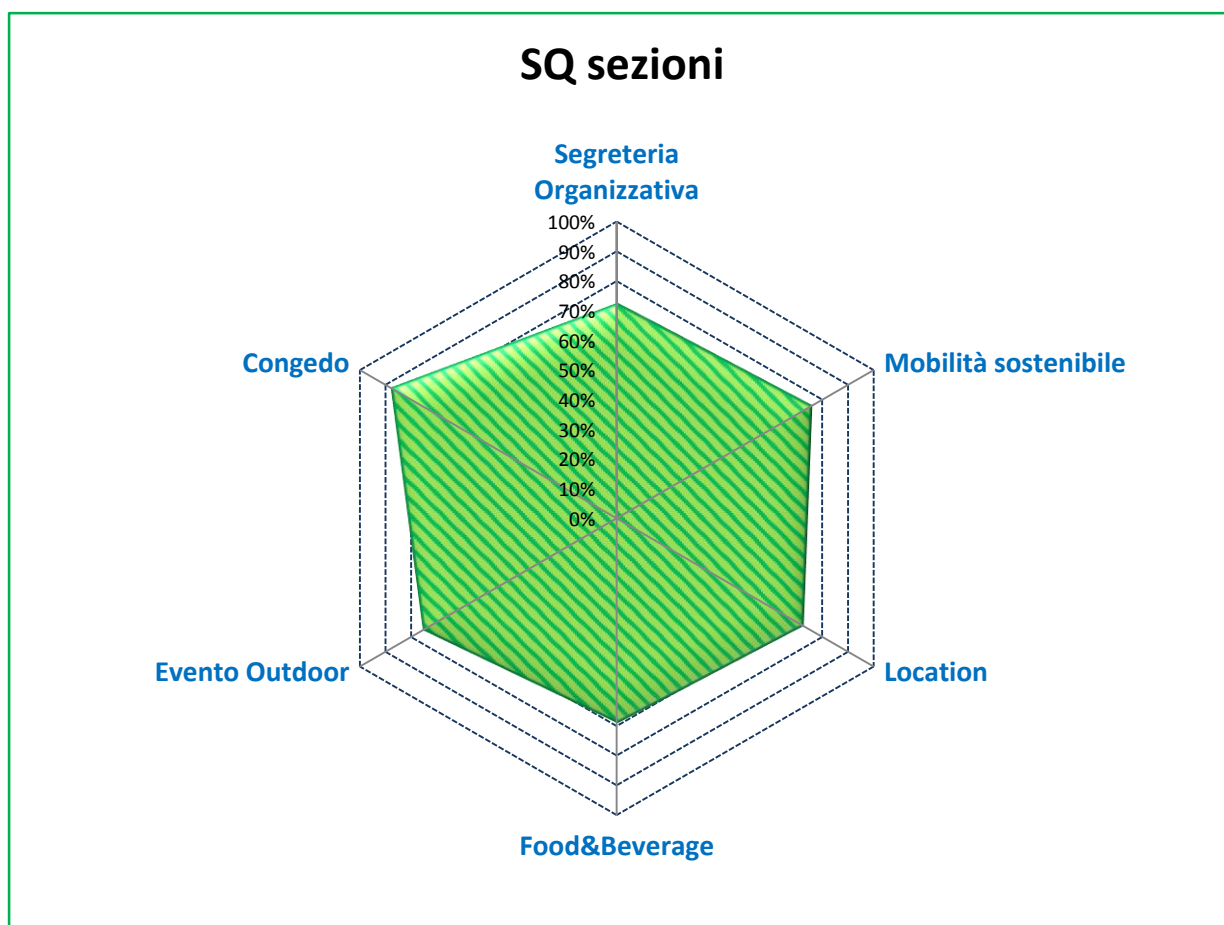


Figura 6. Grafico a diamante per i livelli di sostenibilità definitivi di ciascuna sezione valutata.

Soluzioni e buone pratiche internazionali

A seguito di una analisi dell'esistente a livello internazionale nel mondo degli eventi sportivi, per ogni area vengono qui riassunti i punti critici e le possibili buone pratiche applicabili, in un'ottica di riduzione dell'impatto negativo correlato a ciascuna attività.

Vengono quindi segnalate qui di seguito le principali azioni di miglioramento per ciascuna area dell'evento suddivise in:

Utile per l'ambiente	
Apprezzata da atleti e stakeholder	
Economica da realizzare	
Veloce da realizzare	

Le buone pratiche sono di seguito presentate attraverso una tabella contenente diverse sezioni:

Indicazione della tematica affrontata con l'applicazione della buona pratica				
Nome o soggetto della buona pratica (con indicazione delle caratteristiche della buona pratica)				
	✓	✓	✓	✓
In questa sezione viene brevemente descritta la buona pratica. Si descrive in cosa la buona pratica consiste, dove è applicabile e quali sono i benefici che si possono trarre dalla sua applicazione. <u>Chi lo ha fatto?</u> Vengono riportati alcuni degli eventi sportivi che hanno già applicato la buona pratica descritta <u>Come fare?</u> 1. vengono elencate le azioni da fare per attuare la buona pratica descritta 2. <u>Dove ottenere maggiori informazioni?</u> Sito web della manifestazione dal quale si possono trarre altre importanti informazioni a riguardo della buona pratica descritta				
				LOGO evento sportivo

Grazie a questi consigli gli organizzatori potranno, volontariamente, riconsiderare alcune delle scelte iniziali o effettuarne di nuove, con l'obiettivo di migliorare la sostenibilità dell'evento e ottenere un maggior consenso da partecipanti e stakeholder.

Accreditare il proprio impegno**LO STANDARD UNI ISO 20121****UNI ISO 20121:2012** **Sistemi di gestione sostenibile degli eventi**

Certificazione internazionale del sistema di gestione sostenibile degli eventi.

La norma UNI ISO 20121 è lo standard internazionale rivolto ai Sistemi di Gestione Sostenibile per gli Eventi (SGSE). Lo standard fornisce un modello all'interno del quale gli organizzatori ed i loro fornitori possono sviluppare un sistema per la gestione di eventi sostenibili.

La certificazione di terza parte secondo la UNI ISO 20121 garantisce, a livello internazionale, che un evento o un soggetto coinvolto nell'evento opera in maniera sostenibile

Lo standard ha un ambito di applicazione molto ampio: finestra gestionale di uno o più eventi, gestione location per eventi o ad un fornitore di servizi per eventi (catering, allestitore, ecc.).

Alcuni vantaggi e benefici:

- Aumento della visibilità dell'evento
- Miglioramento della reputazione come soggetto impegnato nella sostenibilità
- Incremento ricadute positive (fornitori locali, filiera corta...)
- Riduzione dei consumi (energetici, idrici, ecc.)
- Riduzione impatti ambientali
- Coinvolgimento di tutti i soggetti

Chi lo ha fatto?

Olimpiadi di Londra 2012

Croke Park Stadium

Old Trafford

Maratona di Venezia

Come fare?

1. La norma prevede l'implementazione di un Sistema di Gestione Sostenibili per gli Eventi (SGSE). Per conformarsi ai principi della stessa sarebbe opportuno, almeno per la prima edizione dell'evento, farsi guidare da un consulente esperto in ISO 20121.
2. Dopo l'implementazione del SGSE, lo stesso è opportuno venga certificato da un ente terzo che sia accreditato in Italia per l'attività di verifica e certificazione secondo la norma UNI ISO 20121.

Dove ottenere maggiori informazioni?www.iso.org/iso/home/standards/management-standards/iso20121 

Riduzione e gestione rifiuti – Risparmio energetico
Gestione sostenibile della segreteria


Gli ambiti in cui si può intervenire sono:

- Scelta dei prodotti e dei materiali di cancelleria;
- Efficienza energetica delle apparecchiature da ufficio;
- Scelta degli arredi;
- Gestione dei rifiuti (principalmente cartacei, plastici e RAEE);
- Scelta dei prodotti per la pulizia e l'igiene personale;
- Coinvolgimento ed informazione dei collaboratori.

Chi lo ha fatto?

Maratona di Reggio Emilia – Città del Tricolore
 Milano City Marathon


Come fare?

1. Prendere accordi con aziende fornitrici di prodotti di cancelleria ecologici certificati. Considera come prioritarie la conversione delle forniture di: carta, toner, PC e stampanti e arredi.
2. Comunicare l'iniziativa sia prima dell'evento, sul sito web della gara e sulla pagina Facebook, sia durante l'evento: informare partecipanti e spettatori evidenziando gli effetti positivi sull'ambiente.


Dove ottenere maggiori informazioni?

www.maratonadi Reggio Emilia.it/maratona/sostenibilita

milanocitymarathon.gazzetta.it/ecosostenibilita

Per maggiori informazioni sulle certificazioni ambientali esistenti relative ai prodotti ecologici, sfoglia *La Guida (facile) ai Marchi Ecologici* realizzata da AcquistiVerdi.it. AcquistiVerdi.it è un portale patrocinato dal Ministero dell'Ambiente.

Risparmio energetico
Piastrelle piezo-elettriche


Le piastrelle piezo-elettriche sono dei meccanismi capaci di produrre energia elettrica sfruttando il calpestio degli atleti. Le piastrelle piezo-metriche non si consumano, non richiedono trasporto remoto di energia elettrica e possono generare potenza al bisogno, ad esempio illuminando la strada al passaggio degli atleti.

Chi lo ha fatto?

Marathon de Paris

L'azienda britannica Pavegen System Ltd. ha installato vicino al traguardo dell'edizione 2013 della Maratona di Parigi sugli Champs-Élysées 176 piastrelle piezo-elettriche, per la produzione di energia elettrica. Attraverso esperimenti come questi, Schneider Electric, lo sponsor principale della gara, mira a rendere positivo il bilancio di carbonio dell'evento.


Come fare?

1. Prendere accordi con un'azienda produttrice per l'installazione delle piastrelle.
2. Comunicare l'iniziativa sia prima dell'evento, sul sito web della gara e sulla pagina Facebook, sia durante l'evento: informare partecipanti e spettatori evidenziando gli effetti positivi sull'ambiente.


Dove ottenere maggiori informazioni?

www.biobasedsociety.eu/2013/07/piezolectricity-for-a-world-using-less-resources 

www.schneiderelectricparismarathon.com/index_us.html 

www.sportindustry.com 

Risparmio idrico & Riduzione rifiuti
Nebulizzatori


Se la stagione lo permette, è possibile sostituire i classici spugnaggi con nebulizzatori di acqua dislocati in diversi punti del percorso di gara: in questo modo si evita l'abbandono di spugne, si ottimizza l'utilizzo di acqua (se il nebulizzatore è presieduto da un volontario che ne aziona il flusso) ed inoltre si riduce il numero di volontari altrimenti necessari per la raccolta delle spugne gettate a terra dagli atleti lungo il percorso.


Chi lo ha fatto?

London Marathon
 Maratona di Madrid
 Stockholm Marathon
 Pisa Marathon



Altre gare podistiche:

Mondiali di atletica, Mosca; Achill Island Half Marathon, Irlanda;
 Corsa del Saracino, Agropoli; Mezza Maratona del Lago di Vico, Viterbo;
 Stralivigno, Livigno; Night Marathon, Jesolo

Pisa Marathon

Come fare?

1. Prendere accordi con aziende produttrici (per l'acquisto oppure il noleggio) di impianti di nebulizzazione, per l'installazione in diversi punti lungo il percorso.
2. Comunicare l'iniziativa sia prima dell'evento, sul sito web della gara e sulla pagina Facebook, sia durante l'evento: informare partecipanti e spettatori evidenziando gli effetti positivi sull'ambiente.


Dove ottenere maggiori informazioni?

http://www.uli-sauer.de/laufen/london/london2009/2009london-marathon-report_e.htm 

Riduzione rifiuti
Acqua di rete


È possibile utilizzare acqua di rete in tutti i punti di ristoro e/o di spugnaggio lungo il percorso, eliminando le bottiglie di plastica.

Scegliere di utilizzare l'acqua di rete per l'idratazione dei corridori non significa solo ridurre gli impatti ambientali direttamente correlati all'organizzazione dell'evento, ma anche sensibilizzare tutti i partecipanti sul fatto che l'acqua di rete è buona e può essere bevuta anche a casa.

Raramente un'azione di questo tipo non riscontra l'appoggio della azienda che gestisce l'acquedotto, la quale può collegare i punti di ristoro direttamente alla rete idrica, o rifornirli con contenitori riutilizzabili di grandi dimensioni. La maratona di Reggio Emilia ha effettuato una sperimentazione in un punto ristoro con acqua a km zero (iniziativa "42 Km per te, 0 Km per l'acqua").

Chi lo ha fatto?

Maratona di Reggio Emilia – Città del Tricolore
 Maratona di Firenze


Come fare?

1. Prendere accordi con l'azienda che gestisce l'acquedotto per la fornitura di acqua e l'eventuale installazione di case dell'acqua o rubinetti.
2. Comunicare l'iniziativa sia prima dell'evento, sul sito web della gara e sulla pagina Facebook, sia durante l'evento: informare partecipanti e spettatori evidenziando gli effetti positivi sull'ambiente.

Dove ottenere maggiori informazioni?

<http://www.nove.firenze.it/vediarticolo.asp?id=a8.03.21.08.52>

<http://www.maratonadireggioemilia.it/maratona/sostenibilita>



Riduzione rifiuti - Emissioni - Sensibilizzazione
Borracce


La gestione e distribuzione dell'acqua ai partecipanti dell'evento (atleti, spettatori, ecc.) è uno degli aspetti più importanti per la gestione di un evento sportivo sostenibile.

- Fornire tutti i partecipanti e i volontari di una borraccia con il logo dell'evento, invitandoli a riutilizzarla ed a portarla a casa, una volta finita la manifestazione,
- Mettere a disposizione dei partecipanti dispositivi per la distribuzione di acqua di rete (refrigerata o eventualmente gasata) dove poter riempire le proprie borracce.
- Dare indicazioni su dove reperire borracce e sui punti dove poterle riempire, es. attraverso pannelli informativi/esortativi.
- Campagna sulla consapevolezza del consumo di acqua sul sito web pre-evento.

Chi lo ha fatto?

14°Gymnaestrada di Losanna (Svizzera); organizzato da International Gymnastics Federation (FIG)

Rimini Sport for All Festival (2008) – organizzato da UISP Nazionale


Come fare?

1. Prendere contatti con produttori di borracce, e con gestori dell'acqua di rete o aziende specifiche per l'eventuale installazione di rubinetti o erogatori.
2. Comunicare l'iniziativa sia prima dell'evento, sul sito web della gara e sulla pagina Facebook, sia durante l'evento: informare partecipanti e spettatori evidenziando gli effetti positivi sull'ambiente.


Dove ottenere maggiori informazioni?

<http://www.swissolympic.ch> 

<http://www.provincia.rimini.it/informa/comunicato.asp?id=3673> 

Riduzione rifiuti
Riciclo scarpe da corsa


Nel village della maratona, o altre apposite aree di raccolta degli atleti, è possibile dedicare una piccola isola ecologica alla raccolta delle scarpe da corsa utilizzate dagli atleti ed ormai giunte a fine vita. In questo modo è possibile ridurre la quantità di rifiuti indifferenziati riciclando la gomma utile per la creazione di tappeti per parco-giochi o materiale per il fondo delle piste di atletica.

È possibile anche realizzare una raccolta di scarpe e indumenti sportivi da donare a ONG per progetti di solidarietà.

Chi lo ha fatto?

Milano City Marathon.

Nei giorni antecedenti alla gara, presso il Marathon Village, sono stati installati i contenitori di ESOsport, una realtà italiana che con il motto "Recycle your shoes, repare your way" ha avviato un processo di recupero del materiale delle scarpe da corsa usurate.



Finali provinciali di calcetto femminile UISP di Parma. Nel corso dell'evento, i partecipanti sono stati invitati a donare materiale sportivo, come scarpe, palloni o tute, a favore del progetto Burundi.

Come fare?

1. Prendere contatti con la società promotrice del progetto ESO Sport - ESO Srl www.esosport.it
2. Comunicare l'iniziativa sia prima dell'evento, sul sito web della gara e sulla pagina Facebook, sia durante l'evento: informare partecipanti e spettatori evidenziando gli effetti positivi sull'ambiente.


Dove ottenere maggiori informazioni?

<http://milanocitymarathon.gazzetta.it/ecosostenibilita>

<http://www.uisp.it/parma/index.php?contentId=1153>

Riduzione rifiuti
Riciclo indumenti da corsa


Nel punto in cui la gara ha inizio è possibile realizzare una piccola isola ecologica finalizzata alla raccolta degli indumenti abbandonati dagli atleti al momento della partenza. Tali indumenti possono essere recuperati e riutilizzati grazie a collaborazioni con cooperative sociali o associazioni. Durante la maratona di Reggio Emilia sono stati raccolti 4 sacchi di indumenti usati alla partenza.

Chi lo ha fatto?

Maratona di Reggio Emilia – Città del Tricolore Treviso Marathon


Come fare?

1. Prendere accordi con cooperative sociali o associazioni che si occupano del ritiro degli indumenti.
2. Comunicare l'iniziativa sia prima dell'evento, sul sito web della gara e sulla pagina Facebook, sia durante l'evento: informare partecipanti e spettatori evidenziando gli effetti positivi sull'ambiente.


Dove ottenere maggiori informazioni?

<http://www.maratonadireggioemilia.it/maratona/sostenibilita> 

<http://www.trevisomarathon.com> 

Riduzione rifiuti
Spugne personalizzate


Ad ogni atleta nel pacco gara possono essere distribuite 2 spugne personali, che potrà portare con sé durante la gara ed immergere nelle apposite vasche presenti nelle postazioni sul percorso: in queste postazioni non saranno previste quindi spugne a disposizione degli atleti (ulteriori spugne possono invece essere messe a disposizione degli atleti nell'area di partenza). La scelta tecnica del sistema delle spugne personali, comune a diverse grandi maratone europee, è motivata esclusivamente da motivi di carattere ecologico. Pur creando un piccolo disagio (l'obbligo di portare con sé le spugne e riconsegnarle a fine corsa) a cui gli atleti sono sottoposti rappresenta l'unica soluzione per evitare di assistere allo spiacevole spettacolo di migliaia di spugne gettate lungo le strade.


Chi lo ha fatto?

Milano City Marathon


Come fare?

1. Inserire nel pacco gara le spugne insieme agli altri materiali.
2. Creare un apposito punto nel regolamento di gara che vincola gli atleti a consegnare le spugne all'arrivo.
3. Comunicare l'iniziativa sia prima dell'evento, sul sito web della gara e sulla pagina Facebook, sia durante l'evento: informare partecipanti e spettatori evidenziando gli effetti positivi sull'ambiente.


Dove ottenere maggiori informazioni?
www.runnersworld.it/treviso-marathon-dal-cuore-verde-runners-2936
www.veronamarathon.it/it/evento/news/187-cangrande-marathon

Educazione ambientale**Attività di formazione**

Oltre al programma di gara, prevedere durante l'evento un calendario di attività di formazione ed informazione sui valori dello sport e gli stili di vita salutari. I target di questi incontri potrebbero essere: atleti, comunità locale, scuole, ecc. da coinvolgere su: salute, benessere e alimentazione, sensibilizzazione sui comportamenti utili alla sostenibilità ambientale, iniziative per l'inclusione sociale, ecc.

Chi lo ha fatto?

Milano City Marathon

**Come fare?**

1. Prendere accordi con associazioni locali, scuole, gruppi sportivi per svolgere attività formative.
2. Comunicare l'iniziativa sia prima dell'evento, sul sito web della gara e sulla pagina Facebook, sia durante l'evento: informare partecipanti e spettatori evidenziando gli effetti positivi sull'ambiente.

**Dove ottenere maggiori informazioni?**

<http://milanocitymarathon.gazzetta.it/ecosostenibilita> 

Riduzione rifiuti – Educazione ambientale
Volontari


Lungo tutto il percorso di gara, prevedere squadre di volontari che indirizzino gli atleti a comportamenti virtuosi e presiedano i punti ristoro lungo il percorso e ai punti di arrivo.

Chi lo ha fatto?

Boston Marathon; organizzata dalla Boston Athletic Association


Come fare?

1. Organizzare una rete di volontari
2. Formare in maniera adeguata i volontari.
3. Comunicare l'iniziativa sia prima dell'evento, sul sito web della gara e sulla pagina Facebook, sia durante l'evento: informare partecipanti e spettatori evidenziando gli effetti positivi sull'ambiente.


Dove ottenere maggiori informazioni?

<http://www.baa.org/races/boston-marathon/event-information/going-green.aspx>

Educazione ambientale

Ammonizioni e richiami


In ogni punto di ristoro ed in ogni punto di spugnaggio possono essere previsti dei contenitori per la raccolta di rifiuti organici e per la raccolta delle spugne utilizzate dagli atleti.

Gli operatori ai punti di ristoro e spugnaggio possono inoltre essere dotati di un cartellino giallo di cui servirsi per ammonire gli atleti che non utilizzano correttamente i contenitori dei rifiuti. Un richiamo simbolico, ma che conferma l'impegno sotto il profilo della tutela dell'ambiente.

Chi lo ha fatto?

Treviso Marathon

Verona Cangrande Marathon


Come fare?

1. Formare gli operatori dei punti ristoro e spugnaggio
2. Comunicare l'iniziativa sia prima dell'evento, sul sito web della gara e sulla pagina Facebook, sia durante l'evento: informare partecipanti e spettatori evidenziando gli effetti positivi sull'ambiente.


Dove ottenere maggiori informazioni?

<http://www.runnersworld.it/treviso-marathon-dal-cuore-verde-runners-2936>

<http://www.veronamarathon.it/it/evento/news/187-cangrande-marathon>

Riduzione rifiuti
Magliette sostenibili


Fornire agli atleti che partecipano alla corsa una maglietta che sia stata prodotta seguendo dei criteri di sostenibilità (tessuto riciclato, tessuto certificato biologico, inchiostro ecologico, ecc.).

Chi lo ha fatto?

Bank of America Chicago Marathon;

Magliette della linea Nike Considered Design, create da poliestere 100% riciclato.



London Virgin Marathon;

Magliette dell'evento stampate con un inchiostro privo di ftalati (Wilflex™ Epic Series).


Come fare?

1. Prendere accordi con aziende produttrici o sponsor per la realizzazione delle magliette.
2. Comunicare l'iniziativa sia prima dell'evento, sul sito web della gara e sulla pagina Facebook, sia durante l'evento: informare partecipanti e spettatori evidenziando gli effetti positivi sull'ambiente.


Dove ottenere maggiori informazioni?

<http://www.chicagomarathon.com/event-information/sustainability>

<http://www.virginmoneylondonmarathon.com/marathon-centre/virgin-london-marathon-information/virgin-london-marathon-information>

Riduzione rifiuti
Merchandising senza sprechi


Al fine di non produrre troppo merchandising, è possibile installare un laboratorio di serigrafia all'interno del luogo dell'evento. Coloro che lo desiderano possono portare una T-shirt usata per imprimere il logo con il logo dell'evento o della campagna di comunicazione associata, e dare una seconda vita ai loro vecchi vestiti: questa pratica è un modo per sensibilizzare il pubblico a comportamenti sostenibili.

Chi lo ha fatto?

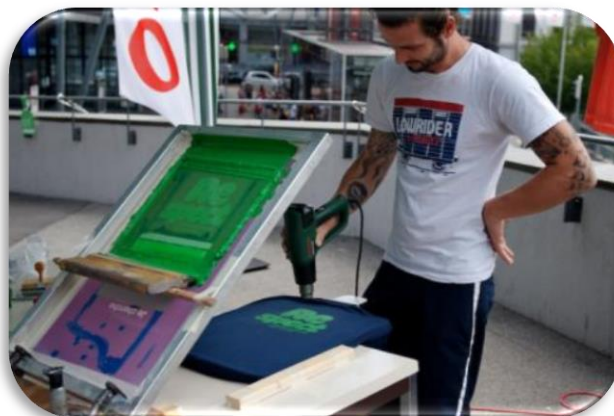
14° Gymnaestrada di Losanna (Svizzera); organizzato da International Gymnastics Federation (FIG)



Associata con il progetto, l'associazione Textura ha fornito 200 t-shirt di seconda mano.

Come fare?

1. Prendere accordi con serigrafie locali e/o con associazioni che recuperano abiti usati.
2. Comunicare l'iniziativa sia prima dell'evento, sul sito web della gara e sulla pagina Facebook, sia durante l'evento: informare partecipanti e spettatori evidenziando gli effetti positivi sull'ambiente.


Dove ottenere maggiori informazioni?

<http://www.swissolympic.ch>

Charity

Pettorali solidali


Si può dare agli atleti la possibilità di acquistare on-line sul sito web ufficiale della maratona il “pettorale solidale” ad una quota maggiorata, oppure si può offrire la possibilità di effettuare una donazione libera, da destinare completamente a progetti solidali di beneficenza.

Chi lo ha fatto?

Venice Marathon

Di seguito alcuni dei progetti sostenuti da Venice Marathon:

- Walk of life
- Bimbingamba
- Run for Water, Run for Life


Come fare?

1. Prendere accordi con una associazione o un soggetto ONG riconosciuto che promuove progetti solidali per chiarire modalità e termini della donazione.
2. Comunicare l'iniziativa sia prima dell'evento, sul sito web della gara e sulla pagina Facebook dell'evento, sia durante l'evento: informare partecipanti e spettatori, se si dispone, degli esiti della raccolta fondi.


Dove ottenere maggiori informazioni?

<http://www.venicemarathon.it/index.php/it>

Charity

Corsa solidale



È possibile organizzare una gara parallela alla maratona ufficiale, aperta a tutti, per la quale vengono coinvolte diverse onlus locali e non. Al momento dell'iscrizione gli atleti decidono per chi correre, sostenendo, con il costo dell'iscrizione alla gara, la causa di una delle onlus coinvolte.

Chi lo ha fatto?

Maratona di Reggio Emilia – Città del Tricolore


Come fare?

1. Prendere accordi con diverse Onlus riconosciute che promuovono progetti solidali, per chiarire modalità e termini della donazione
2. Comunicare l'iniziativa sia prima dell'evento, sul sito web della gara e sulla pagina Facebook dell'evento, sia durante l'evento: informare partecipanti e spettatori, se si dispone, degli esiti della raccolta fondi.


Dove ottenere maggiori informazioni?

<http://www.maratonadireggioemilia.it/coop-charity-run>

Educazione ambientale – Valorizzazione del territorio**Mercato contadino all'arrivo**

Nell'area di arrivo o nel village della maratona, è possibile creare un banchetto con prodotti a km zero provenienti da agricoltori locali. In questo modo, oltre a creare benefici ambientali riconducibili alla riduzione della CO₂ emessa durante il trasporto dei prodotti, si valorizza il lavoro ed il prodotto locale.

Chi lo ha fatto?

Austin Marathon

Portland Marathon

Come fare?

1. Prendere accordi con un produttore locale o con una associazione di produttori per la fornitura dei prodotti a filiera corta.
2. Comunicare l'iniziativa sia prima dell'evento, sul sito web della gara e sulla pagina Facebook, sia durante l'evento: informare partecipanti e spettatori evidenziando gli effetti positivi sull'ambiente.

**Dove ottenere maggiori informazioni?**

<http://portlandmarathon.org/information/green-policies>

<http://www.youraustinmarathon.com/go-green>

Educazione ambientale – Valorizzazione del territorio
Ristori a km zero


Agli atleti, al tradizionale Pasta Party nella serata che precede la corsa, viene servita Pasta a “chilometri zero”, ossia un prodotto realizzato con materie prime di stagione e di provenienza locale, che quindi non richiedono un trasporto su lunghe distanze.

Nei punti ristoro il giorno della corsa preferire frutta proveniente da aziende agricole locali, o nel caso di frutta esotica, proveniente dal circuito del commercio equo.

Chi lo ha fatto?

Maratona di Treviso; organizzata da Maratona di Treviso S.c.r.l.


Come fare?

1. Prendere accordi con sponsor, consorzi associazioni locali o commercianti.
2. Comunicare l’iniziativa sia prima dell’evento, sul sito web della gara e sulla pagina Facebook, sia durante l’evento: informare partecipanti e spettatori evidenziando gli effetti positivi sull’ambiente.


Dove ottenere maggiori informazioni?

<http://www.campagnamica.it>

<http://www.trevisomarathon.com>

<http://www.runnersworld.it/treviso-marathon-dal-cuore-verde-runners-2936>

Educazione e sensibilizzazione**Alimenti per celiaci**

È possibile realizzare dei punti ristoro per celiaci lungo il percorso di gara o assicurare a questi ultimi un pasto senza glutine in strutture convenzionate. La celiachia è una intolleranza permanente al glutine molto diffusa (circa una persona su cento) che non impedisce lo svolgimento di una vita normale e la pratica dell'attività sportiva (il campione di tennis Novak Djokovic è celiaco). Sicuramente quindi fra gli iscritti di ogni maratona sono presenti dei celiaci che altrimenti non potrebbero usufruire di spuntini e pasti.

**Chi lo ha fatto?**

Maratona di Reggio Emilia – Città del Tricolore

Come fare?

1. Prendere accordi con l'AIC (Associazione Italiana Celiachia) per l'organizzazione dell'iniziativa.
2. Comunicare l'iniziativa sia prima dell'evento, sul sito web della gara e sulla pagina Facebook, sia durante l'evento: informare partecipanti e spettatori evidenziando l'attenzione riposta sulla salute e serenità dei partecipanti celiaci.

**Dove ottenere maggiori informazioni?**

<http://www.maratonadireggioemilia.it>

<http://www.celiachia.it>

Riduzione rifiuti
Stoviglie monouso compostabili


Ai punti di ristoro utilizzare bicchieri biodegradabili e compostabili: in questo modo potranno essere smaltiti insieme ai rifiuti umidi, in un unico tipo di bidoni posizionati in prossimità dei punti ristoro.

Chi lo ha fatto?

Maratona di Reggio Emilia, organizzata da Tricolore Sport Marathon

Maratona di Firenze, organizzata da Firenze Marathon

Maratona di Milano, organizzata da ASD Milano City Marathon Club


Come fare?

1. Prendere accordi con aziende produttrici per esempio tramite siti di acquisti verdi.
2. Comunicare l'iniziativa sia prima dell'evento, sul sito web della gara e sulla pagina Facebook, sia durante l'evento: informare partecipanti e spettatori evidenziando gli effetti positivi sull'ambiente.


Dove ottenere maggiori informazioni?

<http://www.maratonadireggioemilia.it/maratona/sostenibilita>

<http://www.nove.firenze.it/vediarticolo.asp?id=b3.07.04.18.01>

<http://milanocitymarathon.gazzetta.it/ecosostenibilita>

Charity – Riduzione rifiuti – Risparmio energetico – Ecc.

Materiali del percorso di gara

Per delimitare la zona di gara si possono utilizzare materiali naturali come corda di canapa al posto del tradizionale nastro in plastica e sacchi di juta riempiti di sabbia per la realizzazione dei percorsi. Per quanto riguarda gli altri materiali di uso comune (transenne, striscioni, cartelli di plastica, archi, reti, pannelli) è necessario che questi possano essere riutilizzabili per vari eventi consecutivi e conservati al meglio tra un uso e l'altro in modo da limitarne il deperimento, perciò devono essere privi di riferimenti temporali.

Chi lo ha fatto?

Marin county Triathlon, California
Great Lakes Endurance, Michigan-Wisconsin

Marin County Triathlon & Duathlon**Come fare?**

1. Individuare i materiali che possono essere sostituiti con materiali equivalenti a basso impatto e provvedere alla sostituzione.
2. Comunicare l'iniziativa sia prima dell'evento, sul sito web della gara e sulla pagina Facebook, sia durante l'evento: informare partecipanti e spettatori evidenziando gli effetti positivi sull'ambiente.

**Dove ottenere maggiori informazioni?**

<http://marintriathlon.com>

<http://www.greatlakesendurance.com/concern-for-environment260.html>

Scarichi

Servizi igienici sostenibili



Nel settembre 2012 è entrata in vigore la nuova norma **UNI EN 16194** che regola non soltanto i prodotti (additivi sanitari, etc.), ma fissa anche i requisiti essenziali del servizio, determinando il numero dei bagni da dislocare (in funzione dell'afflusso atteso), la distanza massima tra i vari bagni, gli intervalli di tempo tra un servizio e l'altro, le modalità del servizio di pulizia, etc.

Per eventi outdoor è consigliato l'utilizzo di bagni chimici mobili igienizzati ad ogni uso, che non necessitano di allacciamenti idrico-fognari-elettrici.

Chi lo ha fatto?

Milano City Marathon;
 London Virgin Marathon;
 Boston Marathon;


Come fare?

1. Prendere accordi con società di rivendita-noleggio di bagni chimici.
2. Comunicare l'iniziativa sia prima dell'evento, sul sito web della gara e sulla pagina Facebook, sia durante l'evento: informare partecipanti e spettatori evidenziando gli effetti positivi sull'ambiente.


Dove ottenere maggiori informazioni?

<http://milanocitymarathon.gazzetta.it/ecosostenibilita>

<http://www.virginmoneylondonmarathon.com/marathon-centre/virgin-london-marathon-information/virgin-london-marathon-information>

<http://www.baa.org/races/boston-marathon/event-information/going-green.aspx>

WC Chimici: da 70 a 100 € noleggio giornalieri/cadauno

Emissioni
Incentivare Mezzi pubblici


- Incentivare l'uso dei mezzi pubblici, attraverso **convenzioni** (es. sconto sulla quota di iscrizione dell'evento se si raggiunge la destinazione in treno), oppure attraverso **biglietti combinati** che, oltre a ingresso alla manifestazione, danno diritto al libero utilizzo di tutti i servizi di trasporto pubblico locale.
- Organizzare **bus navette**, stabilendo punti raccolta per gestione atleti ritirati. Esempio: la Maratona di Reggio Emilia ha promosso "Ti Veniamo a Prendere", iniziativa per incentivare il trasporto collettivo di gruppi ed associazioni sportive.
- Per facilitare chi ha scelto di utilizzare forme di mobilità meno inquinanti, mettere a disposizione dei partecipanti **gazebo** adibiti a spogliatoio e guardaroba per gli atleti: (si disincentiva l'uso della macchina, usata spesso per mancanza di alternative come spogliatoio).
- Posizionare una **rastrelliera** per **biciclette** affianco al gazebo/spogliatoio.

Chi lo ha fatto?

Maratona di Reggio Emilia – Città del Tricolore
 Maratona di Torino


Come fare?

1. Prendere accordi con gestore trasporti pubblici o privati per organizzare navette e convezioni.
2. Comunicare l'iniziativa sia prima dell'evento, sul sito web della gara e sulla pagina Facebook, sia durante l'evento: informare partecipanti e spettatori evidenziando gli effetti positivi sull'ambiente.


Dove ottenere maggiori informazioni?

http://torino.repubblica.it/cronaca/2011/09/13/news/la_turin_marathon_si_tinge_di_verde-21609386

http://www.maratonadireggioemilia.it/per_chi_viene_da_fuori/ti-veniamo-a-prendere

Emissioni
Carpooling


Grazie a siti di car-pooling come flootta.com gli atleti o gli spettatori utilizzano una piattaforma direttamente dal sito dell'evento per accordarsi ed utilizzare una sola auto per raggiungere insieme il luogo dell'evento.

Chi lo ha fatto?

Eugene Marathon (Oregon);


Come fare?

1. Prendere accordi con siti di carpooling per l'organizzazione dell'iniziativa.
2. Comunicare l'iniziativa sia prima dell'evento, sul sito web della gara e sulla pagina Facebook, sia durante l'evento: informare partecipanti e spettatori evidenziando gli effetti positivi sull'ambiente.


Dove ottenere maggiori informazioni?

<http://www.eugenemarathon.com/green-eugene>

<http://www.flootta.com>

<http://vivicitta.uisp.it/?p=1116>

Emissioni
Mezzi Ibridi


Per lo spostamento all'interno dei vari punti nodali dell'evento è possibile utilizzare mezzi ibridi, per esempio elettrici, come avviene durante la Great Lakes Endurance. Anche durante la Maratona di Reggio Emilia sarà possibile utilizzare auto-cronometro ibride.

Chi lo ha fatto?

Great Lakes Endurance (Michigan-Wisconsin);

Maratona di Reggio Emilia – Città del Tricolore


Come fare?

1. Prendere accordi con sponsor/produttori per il noleggio di auto ibride a scopo promozionale.
2. Comunicare l'iniziativa sia prima dell'evento, sul sito web della gara e sulla pagina Facebook, sia durante l'evento: informare partecipanti e spettatori evidenziando gli effetti positivi sull'ambiente.


Dove ottenere maggiori informazioni?

<http://www.greatlakesendurance.com/concern-for-environment260.html>

http://www.maratonadireggioemilia.it/per_chi_viene_da_fuori/ti-veniamo-a-prendere

Risorse

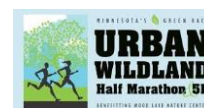
Premi in materiale riciclato



E' possibile premiare gli atleti con medaglie ottenute da cartone, vecchi ingranaggi di bici, componenti di PC, vetro riciclato, cartone, o qualsiasi altro materiale riciclato. Questa pratica permette di sensibilizzare sia gli atleti che gli spettatori ad un uso più responsabile delle risorse; inoltre è un'occasione per coinvolgere le scuole o le cooperative sociali a partecipare attivamente alla realizzazione degli oggetti.

Chi lo ha fatto?

Marin county Triathlon(California);
 Nature's Path Whidbey Island Marathon (Canada);
 Portland Triathlon;
 Urban Wildland Half Marathon;
 Vivicità Palermo.



Medaglie Olimpiade Vancouver 2010 con metallo riciclato [link](#)



Medaglie Vivicità Palermo 2013 realizzate con materiale da riciclo [link](#)



Medaglie Sahara Marathon 2010 [link](#)

Come fare?

1. Prendere accordi con associazioni locali, scuole, o cooperative locali per la creazione dei premi.
2. Comunicare l'iniziativa sia prima dell'evento, sul sito web della gara e sulla pagina Facebook, sia durante l'evento: informare partecipanti e spettatori evidenziando gli effetti positivi sull'ambiente.

Dove ottenere maggiori informazioni?

<http://marintriathlon.com> <http://www.whidbeyislandmarathon.com>
<http://www.portlandtri.com/sustainability.html>
<http://www.urbanwildland.com/Green.htm> (vetro)
<http://vivicitta.uisp.it/?p=1261> (cartone)
www.saharamarathon.org/medals-project/?lang=it
<http://www.awardefx.co.uk/recycled.html> (plastica, tubi, pc)
<http://www.resourcerevival.com> (ingranaggi biciclette)

Riduzione rifiuti
Pacco Gara Virtuale


Alcune maratone americane, al posto del pacco di gara tradizionale, hanno iniziato a realizzare pacchi virtuali. Nel pacco virtuale che viene spedito dopo la gara all'indirizzo di posta elettronica rilasciato dal corridore al momento dell'iscrizione, i partecipanti possono trovare una serie di offerte esclusive, buoni omaggio, buoni sconto e/o messaggi da sponsor e partner. In questo modo si riduce il materiale acquistato, e di conseguenza i rifiuti prodotti.

Chi lo ha fatto?

Elysian Park 5K Eco Run (CA);

Eugene Marathon (Oregon);


Come fare?

1. Prendere accordi con gli sponsor dell'evento.
2. Comunicare l'iniziativa sia prima dell'evento, sul sito web della gara e sulla pagina Facebook, sia durante l'evento: informare partecipanti e spettatori evidenziando gli effetti positivi sull'ambiente.


Dove ottenere maggiori informazioni?

<http://www.eugenemarathon.com/green-eugene/>

<http://greenrunningevents.org/pages/category.asp?id=51>